

STAMPA

x | chiudi

Energia/ Al Senato convegno I-Com su ruolo informazione

01-12-2010 19:07

Nei mercati dell'energia post-liberalizzazione

"Nei mercati energetici una distribuzione asimmetrica delle informazioni è una delle cause che determina i cosiddetti fallimenti di mercato perché mette, alternativamente, una delle due parti in posizione di vantaggio e alimenta fenomeni opportunistici che si verificano prima e dopo la firma di un contratto". E' quanto ha affermato Stefano da Empoli, presidente di I-Com, Istituto per la Competitività, nelle corso del convegno 'Il ruolo dell'informazione nei mercati dell'energia post-liberalizzazione' organizzato dall'Istituto per la Competitività e promosso da Acquirente Unico oggi al Senato. Secondo lo studio I-Com presentato nell'occasione, "nella prima fase è il venditore ad essere avvantaggiato, perché conosce le caratteristiche del bene meglio dell'acquirente e quindi il consumatore non è in grado di fare delle scelte completamente appropriate. È per questo motivo che l'Autorità dell'energia e l'Antitrust, specie nelle prime fasi della liberalizzazione dei settori dell'elettricità e del gas, hanno tutelato il consumatore con una regolazione molto stringente che non si limita solo al prezzo ma anche ad imporre il rispetto di determinati standard qualitativi nell'erogazione dei servizi". "Dal canto loro, anche i consumatori sono in grado di adottare comportamenti opportunistici sfruttando, ad esempio, il mancato monitoraggio del venditore nella fase di esecuzione del contratto. Si tratta - si sottolinea nello studio - dei cosiddetti 'turisti energetici', che si spostano da un fornitore all'altro lasciandosi dietro una scia di bollette non pagate. Tale comportamento è reso possibile dal mancato monitoraggio, nel sistema attuale, della situazione dei pagamenti relativi alle utenze di cui non è stato ancora chiesto il distacco. Questo permette ai consumatori 'opportunisti' di passare impunemente a un nuovo fornitore, ignaro dell'accaduto e contro il quale potrebbe ripetersi la stessa operazione. Nel caso in cui diventino la norma e non l'eccezione, gli effetti dei comportamenti opportunistici, messi in atto da entrambe le parti, possono essere letali per l'efficienza dei mercati e per lo sviluppo della concorrenza, con gravi ripercussioni per gli stessi consumatori che hanno ancora oggi attese importanti dai processi di liberalizzazione". "In questo contesto, un sistema informativo, che permetta di conoscere in tempo reale e senza pericolo di errore la situazione relativa ai punti di consumo potrebbe da un lato diminuire i costi attuali relativi alle operazioni di cambio di fornitore, il cosiddetto switching; dall'altra il conseguente aumento del switching e il monitoraggio in tempo reale di possibili comportamenti opportunistici sia degli operatori che dei consumatori potrebbe risultare in un mercato sia nell'elettricità che nel gas sensibilmente più vivace rispetto all'attuale. Con possibili riflessi positivi sul livello di concorrenza e quindi sui prezzi che, in base a studi empirici effettuati ex post in altri Paesi, potrebbero scendere fino all'11%", conclude.

()

STAMPA

x | chiudi